



*Il nido
e le culle*



Corporate Heritage
& Historical Archive

PRAEVIDENTIA

SOCIETÀ COLLEGATA
COLL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

CAPITALIZZAZIONI
A PREMIO UNICO ED A PREMIO ANNUO
A TASSO GARANTITO

Per preventivi, informazioni e richieste
rivolgersi alle Agenzie Generali dell'

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probò, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del suo destino.

Mussolini

Questa è una famiglia italiana



piccola ancora perchè costituitasi da poco. Il Capo di essa lavora in uno stabilimento e riceve il suo salario. Non avendo altre entrate, deve col solo frutto del suo lavoro quotidiano provvedere a tutte le spese: di alloggio, di vitto, vestiario ecc.

Usciti, tanto lui, quanto la moglie, da famiglie di operai, abituati a sapersi accontentare dell'indispensabile, lontani dal lusso e dalla vita comoda, animati entrambi da un saggio spirito di economia, riescono non solo a far fronte a

tutte le necessità correnti, ma, in virtù della loro sobrietà, ad accantonare anche qualche piccolo risparmio.

E' una famiglia serena, come sanno essere sereni, gli italiani di questo tempo di Mussolini.

Assicurazione popolare



Le caratteristiche morali di questa famiglia sono le stesse della vostra e di migliaia di famiglie italiane. Essa però ha saputo procurarsi un qualche cosa che la vostra e molte altre famiglie italiane ancora non hanno: la certezza del domani.

Non si tratta della certezza che deriva dalla coscienza del dovere compiuto ogni giorno, poichè questa è comune anche a voi. Si tratta invece della certezza procurata dal fatto di possedere un piccolo foglio di carta, una cosiddetta « polizza di assicurazione sulla vita » in forma popolare, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Il piccolo foglio di carta è entrato nella famiglia di cui stiamo parlando il giorno in cui il suo Capo, saggiamente consigliato, si rese conto che il risparmio praticato fino a quel momento, come lo praticate anche voi, non considerando il rischio al quale il risparmio è esposto, è incapace di dare la sicurezza completa per domani della famiglia lavoratrice.

Polizza "mista,"



« Polizza di assicurazione », « forma popolare », « Istituto Nazionale delle Assicurazioni »... Ci sono nelle righe che precedono alcune espressioni di cui qualcuno non comprenderà bene e interamente il significato e che vanno perciò chiarite. Come può essere, avviene

anzitutto di domandarsi, che un piccolo **foglio di carta** dia la certezza del domani?

Procediamo con ordine e risponderemo a tutto.

Qualche tempo dopo il suo matrimonio, il Capo della nuova famiglia fu visitato da un « produttore » dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il quale gli consigliò la stipulazione di un contratto di assicurazione sulla vita in forma popolare, che definì con un termine a lui nuovo: « mista ».

Egli, che allora aveva 25 anni, ascoltò attentamente il produttore. Si rese conto che l'assicurazione costituiva un atto giovevole a lui e alla famiglia (« mista » vuol dire, in fondo, che ciò che si versa oggi si troverà poi nella vecchiaia o lo troveranno i figli in caso di premorienza) e sottoscrisse una **proposta**, con la quale s'impegnava a versare mensilmente un premio di L. 20 per 25 anni. Egli tanto poteva per il momento mettere da parte. L'Istituto, per conto suo, s'impegnava a corrispondere a lui, o ai suoi eredi, in caso di sua premorienza, la somma di L. 6.532, maggiorata della partecipazione agli utili generali dell'Istituto, partecipazione che si può presumere si aggiri per ogni anno intorno al 5‰ del capitale.

Senza bisogno di alcuna formalità, all'atto del pagamento della 1^a rata di premio gli fu consegnata la « polizza »

contenente le « condizioni generali » e « speciali » dell'assicurazione.

E continuò mese per mese a pagare il premio pattuito, lieto del piccolo sacrificio al quale lo costringeva il risparmio metodico di una piccola somma quotidiana.

Quel bravo operaio aveva così ben compreso l'importanza dell'assicurazione sulla vita, che non si accontentò più di una polizza sola.

Polizza "termine fisso,"



Alla nascita del primo figlio, volle, di sua iniziativa, aggiungere alla prima una seconda polizza di « tipo » diverso dalla precedente. Egli per la sua virtù di lavoro e di sacrificio, poteva detrarre ancora dal suo salario un'altra somma per il domani dei figli.

Il « termine fisso » voleva dire che, ad una data stabilita, lui vivente o non vivente, una data somma sarebbe stata versata al figlio.

Di fronte al suo impegno di pagare per 20 anni un premio mensile di L. 20, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni assumeva l'obbligo di versare, al compimento del 20° anno di età del figlio, la somma di L. 5.432, oltre, come si è detto pocanzi, la partecipazione agli utili. In caso di premorienza, sarebbe cessato l'obbligo del pagamento dei premi, mentre il figlio, avrebbe riscosso ugualmente il capitale assicurato al compimento del 20° anno di età.

Da questo racconto avrete già compreso, senza bisogno che ci diffondiamo oltre, che nella famiglia del bravo operaio poteva esserci veramente, in virtù dell'assicurazione sulla vita, la certezza del domani.

Ricordi della fanciullezza



È necessario aggiungere che tale certezza può entrare anche nella vostra famiglia? La vostra intelligenza e l'educazione al risparmio ricevuta da tutti fin dalla fanciullezza, ce ne dispensa. Infatti, quando si frequentava la scuola elementare, abbiamo sentito elogiare tante

volte il ragazzo che mette nel salvadanaio il soldino ricevuto in regalo, a differenza del coetaneo che lo spende subito per soddisfare qualche piccolo capriccio.

Oggi magari sorridiamo di fronte ad esempi del genere, che però rimangono sempre vivi e che, dati i tempi e le circostanze, possono essere applicati anche ai grandi.

« Il risparmio rimane sempre una virtù che eleva i singoli e potenzia gli Stati ».

Risparmio e previdenza



Che differenza passa tra il risparmio e l'assicurazione sulla vita?

L'assicurazione sulla vita non differisce molto dal risparmio, anzi lo possiamo senz'altro considerare come un **risparmio perfezionato**.

L'assicurazione sulla vita aggiunge al risparmio i benefici della previ-

denza, e risponde ad una esigenza e a un dovere comune a tutti gli uomini: quello di tutelare se stessi e la propria famiglia dalla incertezza dell'avvenire e soprattutto da una fine prematura.

Di fronte a tale evento il risparmio ordinario da solo è impotente.

Il risparmio assicurativo, invece, risolve integralmente il problema e reca un tempestivo, concreto soccorso.

Ecco perchè la massa degli assicurati di tutto il mondo si conta ormai a centinaia di milioni, ed anche in Italia la previdenza assicurativa libera si va affermando sempre più.

Una consegna



Il cammino percorso in questi ultimi anni in Italia è tale che possiamo ormai dire con certezza che non è lontano «**il giorno in cui vi sarà una polizza di assicurazione in ogni famiglia italiana**». Il

compito di affrettare questo giorno

auspicato è stato affidato dal Duce all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, già da Lui definito come **una forza finanziaria dello Stato Fascista**.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni infatti, con la sua perfetta organizzazione centrale e periferica, nulla ha trascurato pel raggiungimento di una meta così alta e importante.

Merito indiscusso dell'Ente di Stato è quello di essere penetrato tra le masse lavoratrici, anche le più umili, polarizzando l'assicurazione sulla vita, che in passato era da noi quasi un privilegio degli strati sociali abbienti.

Con l'introduzione delle «**Assicurazioni Popolari senza visita medica**» a piccole quote mensili, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha reso l'assicurazione accessibile a tutte le borse.



Caratteristiche delle polizze popolari



Una iniziativa di tal genere poteva essere presa soltanto da un Ente saldo e incrollabile nella sua costituzione.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha voluto offrire ai piccoli risparmiatori Italiani una « Polizza Popolare » contenente benefici e provvidenze tali che la rendessero la più liberale del mondo. Infatti la Polizza Popolare dell'I.N.A. ha le seguenti caratteristiche:

- a) gode la garanzia del Tesoro dello Stato come tutte le altre polizze dell'Ente;
- b) garantisce la formazione di un capitale da pagarsi dopo un determinato numero di anni all'assicurato, se in vita, o immediatamente agli eredi in caso di decesso dell'assicurato prima della scadenza del contratto, in qualunque epoca essa avvenga;
- c) garantisce il pagamento del doppio del capitale liquidabile in caso di morte, nel caso di decesso dell'assicurato dovuto ad infortunio;
- d) concede la sospensione del pagamento dei premi, pur rimanendo l'Assicurazione in vigore, se l'assicurato è colpito da invalidità permanente;
- e) concede all'assicurato, che venga a trovarsi disoccupato o presti servizio militare dopo 12 mesi di assicurazione, la sospensione temporanea del pagamento dei premi per un massimo di 30 mesi;
- f) concede l'esonero definitivo dal pagamento dei premi se l'assicurato avrà sei figli viventi nati dopo la stipulazione del contratto;

- g) accorda la partecipazione agli utili annuali d'esercizio sotto forma di aumento del capitale assicurato. Per effetto della partecipazione agli utili, i capitali assicurati con polizze emesse anteriormente al 1930 sono già aumentati del 40 per mille in soli 9 anni;
- h) accorda il diritto a numerose provvidenze sanitarie (visita medica gratuita presso i gabinetti medici delle Agenzie Generali dell'Istituto, facilitazioni per cure, esami clinici, ecc.).

Vi sono inoltre particolari agevolazioni per gli operai e per i lavoratori agricoli.

Di fronte a tutte queste concessioni che costituiscono altrettanti impegni per l'Istituto, quali sono gli obblighi dell'Assicurato? Uno solo: quello cioè di pagare mensilmente la quota di premio pattuita.

Le quote di premio possono essere di L. 5, 10, 15, 20 o 30 mensili.

Conclusione

Dopo quanto abbiamo detto vi sarete resi conto che una Polizza Popolare è quanto di meglio possa suggerirvi la vostra saggezza per la tranquillità della vostra famiglia. Gli eventuali dubbi che potrete ancora avere vi saranno **chiariti dal produttore che l'Agente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni manderà da voi, dietro vostra richiesta** e senza alcun vostro impegno.

L'Istituto ha predisposto, inoltre, delle particolari forme popolari adatte per i bambini (Polizza Balilla della G. I. L. e Polizza Pro-Famiglia).

Se vi interessano potrete rivolgervi, per informazioni, agli **Agenti Generali dell'I. N. A.**



"LE ASSICURAZIONI D'ITALIA"

ROMA - VIA S. BASILIO, 14
CAPITALE SOCIALE L. 15.000.000

Società collegata coll'Istituto Nazionale
delle Assicurazioni

ESERCITA I RAMI:

Incendio, Disgrazie accidentali e Responsabilità
civile, Grandine, Trasporti,
Furti e Rischi aeronautici.



I. N. A.